

L'ASSEVERAZIONE DEI MOG-SSL DA PARTE DEGLI ORGANISMI PARITETICI

Ing. Michele Tritto - Dirigente Sviluppo Programmi e Attività



CHI SIAMO

Il **FORMEDIL**, Ente unico formazione e sicurezza, nasce il **4 ottobre 2021**, a seguito dell'atto di fusione fra il Formedil (*Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia*) e la CNCPT (*Commissione nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro*).

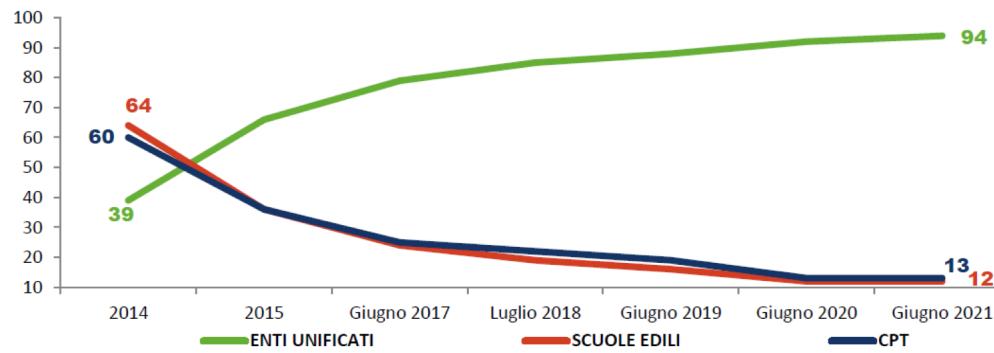
Formedil aveva per scopo la promozione, l'attuazione e il coordinamento su scala nazionale delle iniziative di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale nel settore delle costruzioni intraprese dalle scuole edili.

La CNCPT svolgeva funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento dei Comitati paritetici territoriali e di interrelazione con gli altri organismi nazionali competenti in materia di sicurezza e prevenzione.

L'articolazione sul territorio

Questo processo di unificazione, confluito nella fusione dei due enti, era partito già nel 2013 su base territoriale; infatti, gli enti che facevano capo al Formedil o alla CNCPT, su decisione delle Parti Sociali, potevano fondersi in un ente unico. Ad oggi, con riguardo all'articolazione territoriale, si possono rilevare 119 enti, così suddivisi:

- 94 enti unificati
- 12 scuole edili
- 13 comitati territoriali per la sicurezza.



LA MISSION DELLA BILATERALITÀ



Il quadro delle competenze e delle funzioni degli organismi paritetici previste dal D.Lgs. 81/2008 e secondo la circolare n. 20/2011 del Ministero del lavoro

Natura degli organismi paritetici	Organismi costituiti da una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale	Art. 2, comma 1, lettera <i>ee</i>), D.Lgs. n. 81/2008
	Il Ministero del lavoro istituisce il repertorio degli organismi paritetici, previa definizione dei criteri identificativi, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.	Art. 51, comma 1-bis D.Lgs 81/08. (<i>comma così introdotto dall'art. 13, comma 1, lettera e, legge n. 215 del 2021</i>)
Funzioni	<ul style="list-style-type: none">prima istanza di riferimento in merito a controversie sorte sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, in materia di sicurezza sul lavoro, fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva;assistenza alle imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;svolgimento diretto o promozione di attività di formazione, anche attraverso l'impiego dei fondi interprofessionali;	Art. 51 D.Lgs 81/08

Il quadro delle competenze e delle funzioni degli organismi paritetici previste dal D.Lgs. 81/2008 e secondo la circolare n. 20/2011 del Ministero del lavoro

Funzioni	• comunicazione alle aziende nelle quali i lavoratori non hanno eletto il rappresentante della sicurezza dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST); • comunicazione agli organi di vigilanza dei nominativi degli RLST; • Comunicazione all'Ispettorato nazionale del lavoro e all'INAIL dei dati relativi: a) <i>alle imprese che hanno aderito al sistema degli organismi paritetici e a quelle che hanno svolto l'attività di formazione organizzata dagli stessi organismi;</i> b) <i>ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali;</i> c) <i>al rilascio delle asseverazioni di cui al comma 3-bis</i> • Tali dati sono utilizzati ai fini della individuazione di criteri di priorità nella programmazione della vigilanza e di criteri di premialità nell'ambito della determinazione degli oneri assicurativi da parte dell'INAIL. .	Art. 51 D.Lgs 81/08
----------	---	---------------------

Il processo di consulenza tecnica

Riferimenti normativi

D.Lgs. 81/08 – art. 51

Comma 3: gli organismi paritetici posso supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Comma 6: gli organismi paritetici, purchè dispongano di personale con specifiche competenze tecniche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, posso effettuare, nei luoghi di lavoro rientranti nei territori e nei comparti produttivi di competenza, sopralluoghi per le finalità di cui al comma 3.

Statuto tipo degli Enti

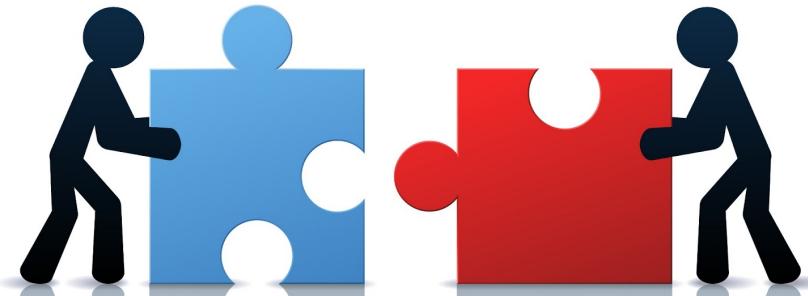
Art. 4 – scopi statutari p.to 2: L'Ente, nell'area della sicurezza ha per scopo [omissis.] l'effettuazione nei luoghi di lavoro rientranti nei territori di competenza, di visite tecniche finalizzate a supportare le imprese, nell'individuazione di soluzioni tecniche ed organizzative dirette a garantire e migliorare la salute e sicurezza sul lavoro; l'attuazione delle procedure dell'asseverazione con il rilascio del relativo attestato.

Art. 5 – strumenti e attività dell'ente p.to 2 lett. b): esercita tramite le visite tecniche di cantiere, ogni opportuno intervento nei luoghi di lavoro per favorire l'attuazione delle norme di legge sugli apprestamenti, le misure di prevenzione e sull'igiene del lavoro, nonché sulle condizioni ambientali in genere, avvalendosi allo scopo di tecnici professionalmente qualificati.

L'articolo 51 del Testo Unico

Articolo 51 comma 3 bis

Gli OO.PP. su richiesta delle imprese, rilasciano una attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese, **tra cui l'asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30**, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività



ASSEVERAZIONE: perché interessa alle imprese?



Riduzione indici infortunistici nelle aziende con SGSL certificato

Tabella 1 - Confronto tra indici infortunistici delle imprese certificate vs imprese non certificate per Grande Gruppo di tariffa Inail

	Indici di frequenza infortuni			Percentuale di infortuni gravi sul totale degli infortuni definiti		
	Imprese certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale	Imprese certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale
Grande Gruppo 0	17,1	18,8	-9,0	3,9	5,1	-23,5
Grande Gruppo 1	23,1	26,2	-11,8	4,0	7,4	-45,9
Grande Gruppo 2	13,1	19,4	-32,5	2,6	5,0	-48,0
Grande Gruppo 3	25,4	28,3	-10,2	8,3	11,2	-25,9
Grande Gruppo 4	16,6	21,1	-21,3	1,8	5,8	-69,0
Grande Gruppo 5	30,1	32,4	-7,1	3,6	9,4	-61,7
Grande Gruppo 6	17,4	23,6	-26,3	1,7	5,6	-69,6
Grande Gruppo 7	17,8	33,1	-46,2	4,8	8,7	-44,8
Grande Gruppo 8	9,6	10,7	-10,3	5,1	7,3	-30,1
Grande Gruppo 9	25,9	31,4	-17,5	2,2	6,7	-67,2
Complesso dei settori	18,1	21,5	-15,8	3,5	5,8	-39,7

Potenziale riduzione delle sanzioni elevate dagli organi ispettivi

Tipologia di inadempienze	Importo medio delle sanzioni su 578 cantieri visitati	
	Non ridotte	Ridotte di $\frac{1}{4}$ (Ex.D.Lgs.758/1994)
Sicurezza c.d. «sostanziale» (ponteggi, scavi, impianti, macchine, ecc.)	9.859,40 €	2.464,85 €
Sicurezza c.d. «documentale» (certificazioni, nomine, attestati, ecc.)	14.176,44 €	3.544,11 €
Totale sanzioni	24.035,84 €	6.008,96 €

ASSEVERAZIONE: modalità uniformi nel nostro sistema

Il legislatore ha attribuito agli **Organismi Paritetici** un ruolo di particolare importanza; Il documento elaborato vuole favorire l'applicazione di **modalità uniformi** per l'attività di asseverazione, **sull'intero territorio nazionale**.

A seguito di un accordo di collaborazione sottoscritto da **CNCPT** ed **UNI**, è stato costituito un tavolo tecnico per l'elaborazione di una prassi di riferimento dal titolo:

**«INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ASSEVERAZIONE
NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI EDILI E DI
INGEGNERIA CIVILE»**



LE PRASSI DI RIFERIMENTO UNI

Le Prassi di riferimento UNI, sono documenti che **introducono prescrizioni tecniche**, elaborati sulla base di un processo di **condivisione ristretta ai soli autori**, sotto la conduzione operativa di UNI.

Le Prassi di riferimento **sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni**, tempo massimo dalla loro pubblicazione, entro il quale **possono essere trasformate in un documento normativo oppure devono essere ritirate**.



PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PdR 2:2013

Indirizzi operativi per l'asseverazione nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile

Operative indications for the asseveration process in the construction sector

La presente prassi di riferimento fornisce indirizzi operativi per il rilascio della asseverazione prevista dall'art. 51 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.

Si applica al servizio di asseverazione erogato dai Comitati Paritetici Territoriali (CPT), così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera ee) del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

ATTENZIONE. Il documento para-normativo UNI "prassi di riferimento" non ha il significato di "pratica pratica" così come definita dall'art. 2, 1 lett. vi) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Istruzione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Publicata il 19 febbraio 2013 ICS 13.100, 91.010.01

cncpt Network delle ricerche in edilizia

uni

La norma UNI 11751-1 per il settore edile

Pubblicata l'11 luglio 2019 la norma UNI 11751-1 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (MOG-SSL) – Parte 1: Modalità di asseverazione nel settore delle costruzioni edili o di ingegneria civile rappresenta un primo importante tassello a supporto di quanto previsto dall'art. 51 del d.lgs. 81/2008

Realizzata nell'ambito della Commissione Sicurezza UNI, la disposizione definisce criteri, strumenti e metodologie per il processo di asseverazione della bontà dei modelli da parte degli Organismi Paritetici, in attuazione del d.lgs. 81 del 2008

La norma costituisce un importante riferimento per un processo di asseverazione omogeneo e comparabile su tutto il territorio nazionale, in linea con le indicazioni generali emanate nel maggio 2018 con la UNI/TR 11709 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza – Modalità di asseverazione da parte di Organismi Paritetici".

La norma UNI 11751-2 per il settore edile

Pubblicata il 7 maggio 2020 con il titolo “Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza (MOG-SSL) – Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure professionali tecniche coinvolte nel processo di asseverazione nel settore delle costruzioni edili o di ingegneria civile”.

La norma definisce i requisiti relativi all’attività professionale delle figure professionali tecniche coinvolte nel processo di asseverazione nel settore delle costruzioni edili o di ingegneria civile, in conformità alla UNI 11751-1:2019.



Il processo di asseverazione

4 Processo di asseverazione

4.1 Generalità

Il processo di asseverazione è articolato nelle seguenti fasi:

- Fase 1: istruttoria (vedere punto 4.2);
- Fase 2: verifica attuazione del modello (vedere punto 4.3);
- Fase 3: valutazione (vedere punto 4.4).

4.2.2 Richiesta di asseverazione da parte dell'impresa

La richiesta di asseverazione può riguardare l'adozione di un MOG-SSL (nuova asseverazione), ovvero una modifica dello stesso (per esempio, nel caso di cessazione della certificazione del proprio SGSL – vedere punto 7.4 - nel caso di cessazione o attivazione di processi).

4.2.3.1 Verifica dei pre-requisiti

L'OP di riferimento deve verificare il possesso da parte dell'impresa richiedente dei pre-requisiti d'accesso indicati al punto 4.2.2:

4.2.3.2 Nomina del GDV

L'OP di riferimento deve nominare il GDV (punto 3.10), individuando i tecnici verificatori (punto 3.28) che ne fanno parte, compreso il RGV (punto 3.24), e tutti gli eventuali esperti tecnici (punto 3.8) necessari allo svolgimento delle verifiche.

Il processo di asseverazione

4.3 Fase 2: verifica attuazione del modello

4.3.1 Generalità

4.3.1.1 Imprese non in possesso di SGSL certificato

La verifica attuazione del modello è articolata nelle seguenti sottofasi:

- a) pre-verifica (vedere punto 4.3.2);
- b) verifica documentale (vedere punto 4.3.3);
- c) verifica tecnica (vedere punto 4.3.4);
- d) rapporto di verifica (vedere punto 4.3.5)
- e) conclusione delle attività di verifica (vedere punto 4.3.6).



4.3.1.2 Imprese in possesso di SGSL certificato

Per un'impresa richiedente in possesso di SGSL certificato da un organismo di certificazione accreditato⁹, la verifica di cui al punto 4.3.1.1 è effettuata per le parti non corrispondenti¹⁰ che non sono state oggetto della certificazione, fermo restando la possibilità di effettuare attività di verifica anche su processi o siti già sottoposti o non sottoposti ad audit finalizzato alla certificazione.

Il processo di asseverazione

4.4 Fase 3: valutazione

4.4.1 Parere della CPTC

L'OP di riferimento si avvale della CPTC per l'analisi del rapporto di verifica.

Sulla base del rapporto di verifica, la CPTC deve esprimere a maggioranza assoluta il proprio parere, corredato di motivazione, sulla proposta di asseverazione e sulle eventuali riserve espresse dall'impresa richiedente e presenti nel rapporto di verifica (vedere punto 4.3.5 d).

4.4.2.1 Decisioni dell'OP di riferimento

L'OP di riferimento, sulla base del parere espresso dalla CPTC, deve prendere la decisione ultima sul rilascio o il diniego del documento di asseverazione, attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- a) nel caso di parere positivo rilasciato dalla CPTC (vedere punto 4.4.1) l'OP provvede a rilasciare il documento di asseverazione;
- b) nel caso in cui siano state rilevate raccomandazioni, al documento di asseverazione è allegato l'elenco delle stesse, la gestione delle quali da parte dell'impresa richiedente è oggetto di esame nel corso della verifica di sorveglianza (vedere punto 7.2.2);
- c) nel caso di parere negativo rilasciato dalla CPTC (vedere punto 4.4.1 b), non rilasciare il documento di asseverazione comunicando all'impresa richiedente le motivazioni che non ne hanno permesso il rilascio.

I costi del processo di asseverazione

Prospetto B.1 Tempi minimi in uomo/giorno relativi all'esecuzione della Fase 2 del processo di asseverazione

Numero dipendenti	Primo triennio				Successivamente al primo triennio			
	Durata della fase 2 per imprese non in possesso di SGSL certificato	Durata della fase 2 per imprese in possesso di SGSL certificato	Durata delle verifiche di sorveglianza per imprese non in possesso di SGSL certificato	Durata delle verifiche di sorveglianza per imprese in possesso di SGSL certificato	Durata della fase 2 per imprese non in possesso di SGSL certificato	Durata delle verifiche di sorveglianza per imprese non in possesso di SGSL certificato	Durata delle verifiche di sorveglianza per imprese in possesso di SGSL certificato	Durata delle verifiche di sorveglianza per imprese in possesso di SGSL certificato
1-10	4	0.5	1	0.5	3	0.5	1	0.5
11-20	4.5	0.5	1	0.5	3.5	0.5	1	0.5
21-30	5	0.5	1.5	0.5	4	0.5	1.5	0.5
31-40	5.5	0.5	1.5	0.5	4.5	0.5	1.5	0.5
41-50	6	0.5	1.5	0.5	5	0.5	1.5	0.5
51-70	6.5	1	2	1	5	1	2	1
71-100	7	1	2	1	5.5	1	2	1
101-150	7.5	1	2.5	1	6	1	2.5	1
151-200	8	1	2.5	1	6.5	1	2.5	1
201-250	8.5	1	3	1	7	1	3	1
251-300	9	1.5	3	1.5	7	1.5	3	1.5
301-400	10	1.5	4	1.5	8	1.5	4	1.5
400-500	11	1.5	4	1.5	9	1.5	4	1.5



Grazie per l'attenzione